

INFORMATIVA APRILE 2022

1) RESPONSABILITA' DEL DATORE DI LAVORO

Quando viene assunto un nuovo lavoratore, il datore di lavoro deve provvedere alla sua formazione informazione e addestramento entro 60 giorni. Ciò non vuol dire che aspetto gli ultimi giorni (perché magari gli viene rinnovato il contratto) o non provvedo in quanto lo tengo solo per un breve periodo. Il datore di lavoro non può adibire un lavoratore ad una mansione se prima non è stato informato formato e addestrato



almeno sulla parte che riguarda i rischi ai quali sarà esposto. Il datore di lavoro non può conoscere tutti gli obblighi a suo carico e tutte le responsabilità che gli competono in materia di salute e sicurezza sul lavoro, se non partecipa a specifici corsi di formazione; il corso di formazione è utile, opportuno e presto obbligatorio anche in presenza di un RSPP esterno, un consulente, preposti o dirigenti.

Il datore di lavoro deve individuare un preposto per la supervisione del lavoro e dei lavoratori, obbligatoriamente, salvo rare eccezioni da valutarsi di volta in volta. Il preposto deve sapere di esserlo e deve essere formato. La presenza di un preposto adeguatamente formato, è una tutela per l'azienda e tutte le figure presenti. Il preposto ha il dovere di interrompere il lavoro se i comportamenti non sono adeguati e delle attrezzature non sono sicure.

Il datore di lavoro deve occuparsi e preoccuparsi della salute e della sicurezza dei lavoratori, fornendo loro immediato addestramento all'assunzione o al cambio di mansione, e questo non solo per quelle che necessitano specifica abilitazione (muletto, piattaforma, trattore, ecc.), ma proprio per tutte le attrezzature presenti sul posto di lavoro: mezzi di trasporto, macchine utensili, apparecchi portatili (elettrici, a motore o a batteria), attrezzature varie, scale e utensili. L'addestramento deve essere fatto anche per l'uso di prodotti chimici, per la movimentazione manuale dei carichi, per i metodi di lavoro e il rispetto di tutte le regole aziendali. L'addestramento deve essere dimostrabile, quindi è indispensabile annotare l'addestramento su apposito registro facendo firmare lavoratore e addestratore. L'addestramento non si da in due o tre ore (che potrebbe anche essere possibile per alcune semplici mansioni), ma si prolunga nel tempo (anche di mesi) fino a che il lavoratore non è adeguatamente competente e autonomo nel lavoro che deve fare.

Per ogni lavoratore il datore di lavoro individua la persona esperta che provvede all'addestramento e all'affiancamento (un tutor) che è responsabile di quel che insegna.

Il datore di lavoro deve assicurare la presenza in azienda del manuale di uso e manutenzione dell'impianto idrico di protezione antincendio, se presente, e provvedere alla manutenzione di

idranti/naspi, gruppo pompe e sistemi di allarme. Il manuale è costituito da descrizione sintetica dell'impianto, elaborati grafici e schemi essenziali, caratteristiche tecniche dei componenti principali, precauzioni e limitazioni di esercizio, prescrizioni per la manutenzione, azioni da intraprendere in caso di guasti ed inconvenienti possibili.

Il datore di lavoro deve fornire ai lavoratori macchine e attrezzature sicure e dotate di tutti i dispositivi di sicurezza previsti, e provvedere alla manutenzione periodica preventiva come riportato esattamente sui libretti di uso e manutenzione.

2) LA REGOLA DEI 2 MINUTI

I lavoratori sono sia beneficiari della normativa antinfortunistica, che i destinatari di responsabilità, in quanto operano a diretto contatto con le fonti di rischio e sono in grado di individuare pericoli e possibili rimedi meglio di chiunque altro. I lavoratori quindi hanno ruolo attivo e collaborano con il datore di lavoro per fare prevenzione.

Il lavoratore ha il potere di interrompere le attività lavorative quando sono presenti situazioni non sicure, prevenendo il verificarsi di infortuni, malattie professionali, danni materiali e/o all'ambiente, ecc.

La regola dei due minuti richiede semplicemente che prima di iniziare un lavoro si spendano due minuti per verificare: quali sono i pericoli? Si è in grado di eseguire il lavoro in sicurezza? I DPI sono adeguati, in buone condizioni e si sa come usarli? Si hanno adeguate competenze/consapevolezza e si hanno gli strumenti giusti? Si sa come gestire eventuali rifiuti pericolosi? In caso di dubbi ci si ferma e si chiedono informazioni e istruzioni. Nessun compito o scadenza è più importante di un infortunio.



3) MANUTENZIONE E SORVEGLIANZA ANTINCENDIO

Con la nuova normativa il registro dei controlli antincendio sarà obbligatorio, non più solo nelle attività soggette al controllo dei Vigili del Fuoco, ma in tutte le attività senza distinzione. Ma oltre al registro dei controlli (normalmente compilato dalle ditte che effettuano la manutenzione a estintori, idranti, impianto di rivelazione fumi, porte tagliafuoco, ecc.), con la nuova normativa occorre anche provvedere alla sorveglianza di tutto quanto ha a che fare con l'incendio. E' opportuno che le attività di sorveglianza sia affidata agli addetti della squadra antincendio interna, che tramite apposite check list provvedono ai vari controlli e li annotano sul registro (che può essere lo stesso di quello compilato dalle ditte esterne o può essere uno apposito separato, consigliabile che siano separati).



4) LAVORO IN ALTEZZA

I principi base della sicurezza sono:

- 1) evitare di lavorare in quota, spesso il lavoro può essere fatto tramite l'impiego di mezzi e procedure che evitano di salire in alto
- 2) se non è possibile evitarlo, limitare il tempo di esposizione al rischio di caduta
- 3) proteggere il percorso di accesso, quando è maggiore il rischio di caduta
- 4) proteggere il lavoratore preferendo sistemi di protezione collettiva.



Quando i sistemi di protezione collettiva non si possono usare, utilizzare sistemi di ancoraggio che prevedano: un punto di ancoraggio certificato, una imbracatura anticaduta, un elemento di connessione (es. cordino tra ancoraggio e imbracatura), un sistema di discesa e recupero in caso di infortunio o malore.

Il kit di soccorso e recupero è obbligatorio in tutti i lavori in altezza e deve essere valutato per ogni singolo lavoro, non potrà mai essere standard.

5) PORTE TAGLIAFUOCO

Le porte tagliafuoco sono presidi di protezione passiva all'incendio. Esse vengono installate su setti, anch'essi antincendio, che compongono dei compartimenti all'interno dell'edificio. Lo scopo dei compartimenti è quello di rallentare la propagazione di un incendio il quale, sviluppandosi, invaderebbe altrimenti tutto lo stabile. Chiaramente è necessaria, per la fruizione dell'edificio, una certa mobilità fra compartimenti, garantita dalle porte tagliafuoco, siano esse a battente, o portoni scorrevoli di grandi dimensioni.



La maggior parte delle porte che conosciamo sono in metallo, ma il mercato presenta anche soluzioni in legno, acciaio, alluminio, vetro e addirittura in pvc, oltre a combinazioni come porte con anta in legno e telaio in metallo. Le porte resistenti al fuoco possono avere **classi differenti di tenuta**, solitamente da 30 a 120 minuti, ma anche da 15 fino a 240 minuti.

Una porta resistente al fuoco è **solitamente composta** da un'anta con un nucleo resistente al fuoco, ferramenta specifica che include anche un dispositivo chiudiporta, delle guarnizioni intumescenti (che in caso di incendio, colmano gli spazi necessari alla porta per aprirsi e chiudersi). In funzione del design, le **guarnizioni intumescenti** possono essere a vista, oppure anche nascoste al di sotto di strati di finitura, soprattutto nei bordi.

La **documentazione obbligatoria** che il produttore deve fornire unitamente alle porte resistenti al fuoco è la seguente:

Porte resistenti al fuoco omologate:

- Copia atto di omologazione in corso di validità;
- Libretto di installazione uso e manutenzione;
- Dichiarazione di Conformità;
- Allegato Grafico;
- Marchio di conformità apposto sul prodotto.

Porte resistenti al fuoco marcate CE:

- Certificato di Costanza;
- Dichiarazione di Performance (DoP);
- Marchio CE sul prodotto;
- Libretto di installazione uso e manutenzione.

Normalmente per controlli, si intendono i controlli legati alle operazioni di **manutenzione periodica** e sono riportati nei libretti di installazione, uso e manutenzione forniti dai produttori insieme alle porte.

Gli interventi di manutenzione a carico di ditte specializzate nel settore hanno periodicità semestrale.



CORSI DI FORMAZIONE

Descrizione	Destinatari	Periodo
Corso di aggiornamento in materia di primo soccorso aziendale per imprese di ogni tipologia, ai sensi del DM 388/03	Datore di lavoro o dipendente appositamente incaricato alla gestione dell'emergenza sanitaria	06/04/22 in aula
Corso per lavoratori, parte generale (ai sensi dell'Accordo Stato Regioni del 21/12/11)	Neoassunti	08/04/22 (FAD)
Corso intero e di aggiornamento per addetti alla prevenzione incendi in aziende a BASSO E MEDIO rischio di incendio	Datore di lavoro o dipendente appositamente incaricato alla gestione dell'emergenza incendio	Inizio 12/04/22
Corso di aggiornamento per lavoratori , per aziende a basso, medio e alto rischio (ai sensi dell'Accordo Stato Regioni del 21/12/11)	Dipendenti già in possesso di precedente attestato per il comparto specifico	Inizio 19/04/22
Corso di aggiornamento per RSPP datori di lavoro (ai sensi dell'Accordo Stato Regioni del 21/12/11)	Imprenditori in aziende a basso, medio e alto rischio	Inizio 28/04/22
Corso intero e corso di aggiornamento relativamente a lavori in ambienti sospetti di inquinamento o confinati	Lavoratori e preposti idonei, appositamente individuati	Inizio 04/05/22
Corso di aggiornamento per RLS aziendale (ai sensi dell'art. 37 del D. Lgs. 81/08)	Lavoratore dipendente eletto dagli altri lavoratori	Inizio 11/05/22 (FAD)
Corsi di formazione su commissione di qualsiasi tipo	Aziende che intendono organizzare corsi presso la propria sede	In qualunque periodo

Anche per i corsi erogati presso i clienti dovranno essere garantiti tutti i requisiti di sicurezza anticontagio.

Visitate il nostro sito!

Potete prendere visione delle precedenti informative mensili, scaricare i moduli spesso necessari, analizzare i nostri principali servizi e contattarci per consulenze e preventivi.

Ponsacco, 01/04/22

Team Studio Protecno